

RAPPORTO 2018 SUL PROFILO E LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELLA REGIONE PIEMONTE

Il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea presenta il **XX Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale** al Convegno “*Mutamenti strutturali, laureati e posti di lavoro*”, presso l’Università di Torino, lunedì **11 giugno 2018**.

Le Indagini hanno coinvolto i laureati di **74 università**⁽¹⁾ delle 75 ad oggi aderenti al Consorzio. Il **Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati** ha analizzato le *performance* formative di oltre **276 mila laureati nel 2017**: in particolare, **157 mila** laureati di primo livello, **81 mila** laureati nei percorsi magistrali biennali e **36 mila** laureati a ciclo unico; il **Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale** ha analizzato oltre **630 mila laureati** di primo e secondo livello nel 2016, 2014 e 2012 contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente documento riguarda i laureati della regione Piemonte; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI DELLA REGIONE PIEMONTE

I laureati nel 2017 della regione Piemonte coinvolti nel **XX Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **20.831**. Si tratta di **11.590** di primo livello, **7.423** magistrali biennali e **1.712** a ciclo unico; i restanti sono laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma.

Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l’analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al 6,5%: il 6,1% tra i triennali e l’8,0% tra i magistrali biennali.

Il 27,2% dei laureati **provviene da fuori regione**; in particolare è il 22,0% tra i triennali e il 39,4% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico e linguistico) il 69,0% dei laureati: è il 65,4% per il primo livello e il 71,5% per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il 17,2% dei laureati: è il 20,4% per il primo livello e il 14,6% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

⁽¹⁾ La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia ha aderito al Consorzio successivamente all’avvio delle Indagini.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e background formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
PIEMONTE	6,1	22,0	65,4	20,4
Totale	3,1	19,4	63,6	21,9
Magistrali biennali				
PIEMONTE	8,0	39,4	71,5	14,6
Totale	4,6	28,0	68,1	18,1
Magistrali a ciclo unico				
PIEMONTE	2,3	10,6	83,9	5,9
Totale	2,5	20,1	82,1	8,1
Totale laureati				
PIEMONTE	6,5	27,2	69,0	17,2
Totale	3,5	22,0	67,2	19,0

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 25,4 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,4 anni per i laureati di primo livello e di 26,6 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 55,0% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 54,4% tra i triennali e il 58,0% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 100,8 su 110: 97,2 per i laureati di primo livello e 105,6 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
PIEMONTE	24,4	54,4	97,2
Totale	24,8	50,8	99,8
Magistrali biennali			
PIEMONTE	26,6	58,0	105,6
Totale	27,4	58,6	107,7
Magistrali a ciclo unico			
PIEMONTE	26,3	47,8	104,8
Totale	27,0	39,1	104,6
Totale laureati			
PIEMONTE	25,4	55,0	100,8
Totale	26,0	51,1	102,7

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, STUDIO ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 58,2% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 59,5% tra i laureati di primo livello e il 57,9% tra i magistrali biennali (valore che cresce al 74,7% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 13,3% dei laureati: il 7,8% per i triennali e il 21,4% per magistrali biennali (quota che sale al 26,2% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 66,0% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 66,1% tra i laureati di primo livello e il 65,2% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
PIEMONTE	59,5	7,8	66,1
Totale	60,3	8,2	66,1
Magistrali biennali			
PIEMONTE	57,9	21,4	65,2
Totale	60,0	15,1	67,2
Magistrali a ciclo unico			
PIEMONTE	51,6	17,4	67,1
Totale	44,2	15,2	58,4
Totale laureati			
PIEMONTE	58,2	13,3	66,0
Totale	57,9	11,1	65,6

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'86,3% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'82,3% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 76,6% dei laureati considera le **aule** adeguate. Più in generale, l'88,8% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 72,3% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre l'11,4% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XX RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI PIEMONTE

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

20.831 laureati coinvolti nel 2017



rapporto con
i docenti

86,3%

è soddisfatto



carico di
studio

82,3%

lo ritiene
adeguato



aule

76,6%

le ritiene
adeguate



esperienza
complessiva

88,8%

è soddisfatto



si iscriverebbe di nuovo all'università

72,3% conferma corso
e ateneo

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELLA REGIONE PIEMONTE

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **36.532 laureati della regione Piemonte**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati triennali e magistrali biennali usciti nel 2016 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati magistrali biennali usciti nel 2012 e intervistati dopo cinque anni.

Data la natura dei laureati magistrali a ciclo unico, caratterizzati da un'elevata prosecuzione degli studi con formazione propedeutica all'avvio delle carriere libero professionali (ad esempio praticantati, specializzazioni), per esigenze di sintesi non si riporta in questa sede l'analisi delle loro performance occupazionali.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **11.270 laureati triennali del 2016 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2017).

Il 58,7% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo iscrivendosi ad un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno il 57,8% risulta ancora iscritto. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le performance occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo la conquista del titolo, hanno scelto di **non** proseguire gli studi universitari e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **della regione Piemonte** che, dopo il titolo, **non** si sono mai iscritti a un corso di laurea (40,4%), è possibile indagare le loro *performance occupazionali a un anno dal titolo*.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,1%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 12,7%.

Tra gli occupati, il 26,9% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 21,2% ha invece cambiato lavoro; il 51,8% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 24,0% degli occupati può contare su un **lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 37,1% su un **lavoro non standard** (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato).

Il 13,7% svolge un'**attività autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 31,0% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.159 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Sono il 56,9% gli occupati che considerano il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che svolgono. Più nel dettaglio, il 47,6% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:					
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
PIEMONTE	78,1	51,8	31,0	1.159	56,9
Totale	71,1	53,6	33,3	1.107	52,8

LAVORO, I LAUREATI MAGISTRALI BIENNALI A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati **magistrali biennali del 2016** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **7.517**, quelli del 2012 contattati a **cinque anni** sono **6.265**.

A un anno

Tra i laureati magistrali biennali del 2016 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari all'80,8%. Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari all'11,9%.

Il 24,4% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 15,3% ha invece cambiato lavoro; il 60,3% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 32,6% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 31,3% su un **lavoro non standard** (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 7,2% svolge un'**attività autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 17,7% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.281 euro mensili netti.

Il 51,4% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo; inoltre, il 43,6% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati magistrali biennali del 2012, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 92,8%. Il tasso di **disoccupazione** è pari al 3,4%.

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 58,1%, mentre gli occupati che svolgono un **lavoro non standard** sono il 14,8%. Svolge un **lavoro autonomo** il 18,5%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 12,1% degli occupati. Le **retribuzioni** arrivano in media a 1.555 euro mensili netti. Il 55,7% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo; il 45,0% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Ma dove vanno a lavorare? Il 79,9% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 14,2% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (5,2%). L'ambito dei servizi assorbe il 61,4%, mentre l'industria accoglie il 34,6% degli occupati. Marginale la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.









XX RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
 PIEMONTE

laureati magistrali biennali coinvolti

7.517
 a UN anno dal titolo

6.265
 a CINQUE anni dal titolo

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEIO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

tasso di occupazione	lavoro part-time	retribuzione*	efficacia della laurea*
 80,8% 92,8%	 17,7% 12,1%	 1.281€ 1.555€	 51,4% 55,7%
 73,9% 87,3%	 25,4% 17,3%	 1.153€ 1.428€	 48,4% 53,6%
		*mensile netta	*laurea molto efficace o efficace

Ha iniziato a lavorare dopo la laurea:  **60,3%** |  **56,3%** (a UN anno dal titolo)